



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI - SASSARI - - SASSARI

Documento in allegato protocollato in data 23/10/2019

N° di Protocollo - 0004850 -

Oggetto: PROGRAMMA DIDATTICO "TEORIA DELLA PERCEZIONE E PSICOLOGIA DELLA FORMA" -

A.A. 2019/2020

Data Documento: 23/10/2019

Inserito da: Utenza 1500 (PERSONALE DOCENTE)

Sottoclassificazione 1: *PP- fascicolo personale

Sottoclassificazione 2:

Sottoclassificazione 3:

Sottoclassificazione 4:

Mittente\Destinatario: PROF.SSA PARLAVECCHIO IDA

Mezzo invio\ricezione:

← Con Adobe Acrobat, apertura dell'allegato protocollato mediante il tasto @ della barra a sinistra.

Per le versioni obsolete utilizzare il menu Documenti\Allegati file.

0004850 2019 23 10 2019 1				
N° prot.	Anno	Data	1: ent.	2: usc.
				

I dati saranno conservati e trattati con le garanzie di sicurezza previste dal GDPR - Regolamento UE 2016/679

Teoria della percezione e psicologia della forma

Accademia di Belle Arti "Mario Sironi" - Sassari

Anno Accademico 2019/2020

1° semestre

Prof. Ida Parlavecchio

Dare un senso alle informazioni che ci provengono dall'esterno, significa "costruire il mondo", costruire cioè un modello funzionale che ci permetta di trattare come oggettiva una realtà soggettiva; percepire vuol dire dunque elaborare un modello interpretativo sul quale creare utili teorie scientifiche e impalcature che consentano di fare previsioni su come funziona l'ambiente in cui siamo immersi.

La percezione è la nostra *interfaccia* col mondo, l'unica.

Per secoli l'uomo si è interrogato sul senso dell'esistenza e sulla natura di ciò che chiamiamo "esperienza", a partire da un interrogativo fondamentale: quello che percepiamo è *la cosa in sé*, corrisponde cioè a ciò che *c'è là fuori*, o è un'illusione?

La domanda è fondamentale ed è innanzitutto d'ordine pratico, ma le risposte più affascinanti sono d'interesse più generale e si intrecciano con molteplici discipline e teorie, con le tesi filosofiche più antiche, con la storia evolutiva della nostra specie, con le pratiche e i comportamenti sociali, ma soprattutto con gli studi sulle culture visuali e i processi di produzione delle immagini, sulle forme della comunicazione e i linguaggi dell'arte, tracciandone la cosiddetta psicologia. Un percorso, quello che segna le interrelazioni tra arte e psicologia, costellato di incontri, collisioni, appuntamenti mancati, sfide, nuove occasioni di scambio.

Il corso si propone di trasmettere i concetti fondamentali della teoria della percezione, attraverso le principali metodologie di ricerca, considerate anche nei loro sviluppi storici: dagli studi interpretativi della scuola psicologica della Gestalt al ruolo del 'pensiero visivo', dall'orientamento di tipo "ecologico" di J. Gibson, alle ricerche più recenti nel campo delle neuroscienze, volte a gettare le basi per una *neuroestetica* che individua un terreno comune tra arte e scienza.

Il programma ha come obiettivo la comprensione dei processi che si attivano durante la fruizione dell'opera sollecitando il dialogo interdisciplinare tra teoria della percezione, forme e linguaggi visivi moderni e contemporanei, ma anche arcaici, attraverso esempi selezionati e documentati, per un'analisi partecipata.

Parte integrante del percorso sarà il laboratorio di riflessione e approfondimento tematico finalizzato all'elaborazione di un progetto individuale o di gruppo.

La prova finale verterà dunque sull'esposizione della parte teorica e sulla presentazione di un lavoro di ricerca, corredato da adeguato apparato critico, concettuale, iconografico di riferimento.

Bibliografia generale:

- Arnheim, Rudolf, *Arte e percezione visiva* (nuova versione), Milano, Feltrinelli, 2002.
- Bressan Paola, *Il colore della luna. Come vediamo e perché*, Bari, Laterza, 2007
- Gibson, James J, *L'approccio ecologico alla percezione visiva*, Bologna, Il Mulino, 1999

Inoltre

- Zeki, Semir, *La visione dall'interno*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003
- Kandel Eric R, "Arte e neuroscienze", Raffaello Cortina Editore, 2017
- Gombrich Ernst H., *Freud e la psicologia dell'arte*, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 2001
- Gombrich Ernst H. – Hochberg – Black Max, *Arte Percezione e Realtà. Come pensiamo le immagini*, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 2002
- Lotto Beau, *Percezioni*, Torino, Bollati Boringhieri, 2017
- Manfredo Massironi, *L'osteria dei dadi truccati*, Ed. Mimesis, 2013
- Hockney David, *Secret Knowledge: Rediscovering the Lost Techniques of the Old Masters*, New York, Viking Studio, 2006

- letture consigliate (a scelta):

Oliver Sacks, *L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello*, Ed. Adelphi, Milano, 2013

Oliver Sacks, *Un antropologo su Marte*, Ed. Adelphi, Milano, 1994

Philip Ball, *Colore. Una biografia*, Milano, Edizioni Bur, 2004

Michel Pastoureau, *I colori del nostro tempo*, Ed. Ponte alle Grazie, Milano, 2010

Michel Pastoureau, *Blu. Storia di un colore*, Ed. Ponte alle Grazie, Milano, 2008

Gianni Maineri, *Il colore perfetto*. Prefazione di Luigi Serafini, Il Saggiatore, Milano, 2019

Derek Jarman, *Chroma*, Ubulibri, Milano, 1995

Aldus Huxley, *Le porte della percezione. Paradiso e Inferno*. Ed. Oscar Mondadori, 2002

Alain Badiou, *Splendore del nero, filosofia di un non-colore*, Milano, Ponte alle grazie, 2017

Serena Giordano, *Il dentista di Duchamp*, Il Melangolo, Genova, 2018

Stefano Poggi, *La vera storia di Biancaneve, dalla Selva Turingia a Hollywood*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2007

- altre letture potranno essere individuate nel corso delle lezioni e assegnate ai singoli studenti assecondando i percorsi di ricerca e gli interessi individuali degli stessi.